

	Via Gregorio Staglianò, 268 – 88064 Chiaravalle C.le
	0967 91023 @ czis007001@istruzione.it
	85000530791 @ czis007001@pec.istruzione.it
Codici Meccanografici: IIS - CZIS007001 ITT - CZTF007010 - CZTF007501 IPSASR - CZRA007011 - CZRA007509 LICEI - CZPS00701B	www.iischiaravalle.edu.it
ITT (Meccanica Meccatronica ed Energia-Chimico Materiali e Biotecnologie) - IPSASR (Agricoltura e Sviluppo Rurale- Diurno/Serale) - LICEI (Scientifico-Linguistico)	

Al Collegio dei Docenti
Al DSGA
Alla RSU
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web
p.c. Al Consiglio d'Istituto

Oggetto: **ATTO DI INDIRIZZO** al Collegio dei Docenti riguardante l'applicazione, la verifica e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – A.S. 2022/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO

1. La legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e, in particolare, i commi 7-12-19;
2. Il DM 254/2012 recante le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
3. Il Decreto Legislativo n. 60/2017, recante norme sulla promozione della cultura umanistica e il sostegno della creatività;
4. Il Decreto Legislativo n. 62/2017, recante norme sugli esami di Stato per il primo e secondo ciclo;
5. Il Decreto Legislativo n. 66/2017, recante norme sulla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
6. Il D.M. 1/8/2017 n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017 n. 910, recante "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
7. La Raccomandazione europea del 22 maggio 2018;
8. L'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile;
9. La legge 92 del 20/08/2019, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
10. Il vigente P.T.O.F. d'Istituto;
11. La Legge 17 giugno 2021, n. 87;
12. Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 giugno 2021, in cui è stato fornito alle scuole un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche ed anche predisporre un Piano scolastico per la didattica digitale integrata;
13. Il Decreto Ministeriale 89 con allegate le Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata;
14. Il D.L. n.22 dell'8 aprile 2020, convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020 che ha stabilito che il personale docente è obbligato ad assicurare le prestazioni didattiche a distanza secondo le modalità di organizzazione, i tempi di erogazione e gli strumenti previsti dal dirigente scolastico di concerto con gli organi collegiali;
15. Il Piano Scuola 2021/2022 del 02/09/2021 "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione;
16. Il vademecum illustrativo delle note tecniche concernenti le indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars Cov-2 in ambito scolastico n. 99 del 28.8.2022
17. L'atto di indirizzo per la prima stesura del PTOF 2022-2025, di cui si confermano principi, contenuti e strumenti.
18. Il Piano RiGenerazione Scuola ovvero, il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica e che in base all'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 il Piano entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche

19. La nota Miur prot. 21627 del 14/09/2021 relativa a "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)"

20. La nota del 19/9/2022 sul decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 di adozione dei "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove" e delle "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento.

RITENUTO CHE IN CASO DI NECESSITÀ

- L'utilizzo di forme di didattica a distanza non lede la libertà di insegnamento dei docenti che dovranno organizzare autonomamente il lavoro didattico per le singole classi con le indicazioni fornite con il presente atto di indirizzo;
- L'offerta di attività di didattica a distanza rientra nell'ordinaria prassi didattica metodologica prevista dalle Avanguardie Educative dell'Indire e dalle Tecnologie didattiche;
- È possibile offrire le stesse attività di didattica a distanza anche agli alunni diversamente abili avendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato, il Piano Didattico Personalizzato e i bisogni speciali degli alunni BES per favorire l'inclusione scolastica ed adottare misure che contrastino la dispersione;

TENUTO CONTO

- delle delibere del Collegio dei Docenti;
- delle delibere del Consiglio d'Istituto;
- delle esigenze dell'istituzione scolastica e delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
- Degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle criticità emerse dai risultati delle prove Invalsi e delle priorità degli obiettivi indicati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) d'Istituto;
- Del bisogno di condivisione di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi e orientati allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza (disciplinari e trasversali);
- Degli esiti degli studenti progressivamente sempre più positivi ottenuti grazie alle strategie metodologiche attivate dai docenti che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico
- Del vigente Piano di formazione dei docenti.

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-25

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre-novembre.
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

TENUTO CONTO

- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- delle esperienze maturate nell'attuazione del PTOF degli anni scolastici precedenti e di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM
- della restituzione dei dati delle Rilevazioni Nazionali INVALSI e delle esperienze maturate negli ultimi due anni scolastici;

- della Legge 20 agosto 2019, n. 92 e delle relative linee guida
- dei monitoraggi svolti nell'a.s.2021/2022 per l'elaborazione del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed il miglioramento del servizio proposto agli studenti, alle famiglie al docenti e al personale ATA
- degli obiettivi strategici nazionali
- In aggiunta agli obiettivi individuati nel RAV, saranno prioritari gli obiettivi regionali: ridurre il fenomeno del cheating; promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare; rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.
- delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) per il miglioramento della qualità del servizio di formazione e di istruzione offerto da questa istituzione scolastica
- delle proposte e dei pareri formulati agli organismi e alle associazioni dei genitori, e dalle realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

VALUTATE

- le criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti
- Le criticità emerse dall'analisi degli esiti scolastici negli scrutini finali dell'a.s. 2021/2022;

ATTESO CHE

L'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- a) metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (che potenzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- b) modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- c) situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari);
- d) approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

RITENUTO CHE

La programmazione dell'offerta formativa triennale dovrà mirare al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e aprirsi al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali in un'ottica di collaborazione, anche nella cura e nel mantenimento degli edifici scolastici e per salvaguardarne la Sicurezza .E' necessario ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, siano essi titolari di bisogni educativi comuni o speciali, entro il termine delle ordinarie attività didattiche anche attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi.

RITENUTA FONDAMENTALE la raccomandazione che il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile.

La fluidità della società moderna sia dal punto di vista economico che sociale e culturale e il perdurare di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base rendono necessarie maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

CON LO SCOPO

- di offrire spunti e conciliare modelli e garantire l'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti
- di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento e al successo formativo).

INVIA AL COLLEGIO DOCENTI, il seguente ATTO DI INDIRIZZO

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999 e dell'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione ed il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono attuarsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, sicuramente fondamentali, ma che fanno la differenza.

Quanto considerato, sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad integrare e/o modificare il Piano per il triennio 2022-2025.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **vision e mission condivise e dichiarate per il triennio**, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Per l'applicazione e la concreta realizzazione delle attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione dichiarate nel PTOF, si evidenzia che **la vision** si fonda sulla scuola intesa come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" che deve formare cittadini consapevoli, educare e formare gli studenti verso un nuovo modo di rapportarsi alla natura e all'ambiente, renderli protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale, riconoscimento del Valore delle Differenze e delle Diversità, della Centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

La mission consiste nel rimuovere gli ostacoli di ordine culturale e sociale, realizzare azioni facilitando l'integrazione al fine di limitare la dispersione scolastica; contribuire allo sviluppo culturale Della Comunità, attraverso il successo formativo, culturale ed umano degli allievi, predisponendo un percorso formativo organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e quelle a cui tendere realizzare le condizioni per una formazione continua del personale; educare gli alunni alla Cittadinanza Attiva finalizzata a sviluppare un'etica della responsabilità e a costruire il senso di legalità, come scelta di agire in modo consapevole in base ai valori della Costituzione e della convivenza civile, ma anche come impegno a contribuire al miglioramento della qualità della vita e alla difesa dei beni comuni, sviluppare la cultura della Sicurezza, dell'Ambiente, della Sostenibilità del territorio, la consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, alla partecipazione "politica" della vita della comunità; promuovere e facilitare la conoscenza del Territorio e la

collaborazione con le agenzie culturali, sociali; contribuire allo sviluppo di un apprendimento permanente di qualità e promuovere risultati orientati all'innovazione e in una dimensione europea;

ORIENTAMENTO PER LA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ai fini del continuo miglioramento è opportuno promuovere:

- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, stili di vita, cura dei beni comuni e consapevolezza dei diritti e dei doveri
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- promuovere la cultura della sicurezza (sicurezza sul luogo di lavoro, primo soccorso, intervento per farmaci salva-vita, ecc.), ma anche attraverso un processo di sensibilizzazione alla cultura della sicurezza legata all'emergenza sanitaria, ponendo particolare attenzione alle misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione tesa allo sviluppo e miglioramento di comportamenti adeguati
- un sapere unitario attraverso l'apprendimento interdisciplinari e multidisciplinari;
- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (francese), anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- il potenziamento delle competenze disciplinari, in particolare quelle matematico-logiche e scientifiche, specificatamente in italiano, scienze, matematica e fisica in coerenza con gli obiettivi del Piano di miglioramento
- il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nell'attività motoria e di avviamento allo sport, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento del territorio, dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati, peer education, con il massimo coinvolgimento degli alunni
- l'individuazione di percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze;
- la creazione di percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali che però al momento non sono forniti dal territorio;
- lo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; Promuovere attività didattiche a carattere laboratoriale nelle discipline dell'area scientifica (STEM, scienze umane, neuroscienze) per diffondere una "cultura" capace di sviluppare il pensiero computazionale;
- promuovere percorsi di PCTO a carattere fortemente orientativo al fine di garantire maggiore consapevolezza agli studenti e alle studentesse nell'operare scelte future, proponendo prioritariamente percorsi coerenti con il PECUP del proprio indirizzo di studio;

- promuovere un sempre più intenso rapporto con le Università, attivando buone pratiche al fine di favorire un processo che metta in rete l'attività didattica con le lezioni accademiche;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; promuovere la cultura del benessere e dell'inclusione di tutti/e gli studenti/le studentesse (peer education, corsi sulle life skills, metodo di studio, autostima e senso di autoefficacia, motivazione, autovalutazione etc.), dell'accoglienza delle diversità di qualunque natura;
- valorizzare la scuola nel potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- confermare l'apertura pomeridiana delle scuole per attività extrascolastiche;
- proseguire nella definizione di un sistema di orientamento che fornisca ad alunni e famiglie una costante informazione e supporto.
- prevedere investimenti in beni durevoli e di facile consumo al fine di supportare la didattica nel quotidiano e la didattica laboratoriale.
- promuovere l'educazione alla sostenibilità, facendo riferimento agli obiettivi previsti dall'agenda 2030 e valorizzando il patrimonio ambientale del territorio locale e nazionale oltre che internazionale e disseminando l'acquisizione di abitudini e stili di vita improntati a criteri di sostenibilità

SCELTE METODOLOGICO-DIDATTICHE

Per l'anno scolastico 2022-2023 si ritiene opportuno:

- aggiornare la programmazione disciplinare intorno ai nuclei fondanti della discipline e prevedere i saperi essenziali per gli alunni con bisogni educativi speciali, aggiornando parallelamente le relative griglie di valutazione;
- promuovere una didattica innovativa e laboratoriale, per offrire l'opportunità agli alunni di svolgere un ruolo centrale, attivo, costruttivo, al fine di sviluppare il pensiero computazionale esercitato in ambienti di apprendimento significativo, cooperativo, situato e altamente coinvolgente;
- assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro reiezione e dispersione scolastica attivando, azioni efficaci di accoglienza ed inclusività per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento.
- adeguare il Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- tradurre il Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- prestare attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- realizzare gli interventi previsti dal protocollo di accoglienza per gli allievi, BES (diversamente Abili, DSA, svantaggio socio- culturale) e costituzione di reti per migliorare l'efficacia delle azioni.

- garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrastare ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).
- attuare interventi di recupero e corsi di recupero o sportelli di ascolto psicopedagogici, e sportelli didattici utilizzando i docenti del Potenziamento ed i docenti che hanno ore di completamento non utilizzate nell'impianto orario;
- incentivare la formazione di un gruppo sportivo scolastico, musicale e teatrale.
- migliorare, implementare e professionalizzare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita e la qualità professionale dell'istruzione e formazione.
- incrementare i rapporti con le scuole secondarie di primo grado del territorio, anche nell'ottica della continuità didattica.
- monitorare e analizzare i dati relativi ad ogni iniziativa, al fine di attuare una corretta rendicontazione sociale ed un archivio storico delle nostre azioni.
- conferire maggiore visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione.
- introdurre percorsi di transizione ecologica e culturale all'interno dei processi formativi per supportare percorsi civici in grado di condurre le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e diventare così protagonisti di un cambiamento che, li orienti verso un nuovo modello di società che ponga al centro l'ambiente e consenta di sperimentare e diffondere nuovi stili di vita in equilibrio con la natura. Tali percorsi , in particolare, prendono in considerazione le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile e il raggiungimento dei relativi obiettivi ovvero:
 - per la tutela dell'ambiente;
 - per lo sviluppo economico;
 - per lo sviluppo sociale.

Alla luce del raggiungimento

➤ OBIETTIVO REGIONALE: **Ridurre il fenomeno del cheating ,**

Si invitano i docenti a riflettere e ad individuare le azioni da attuare per diminuire il fenomeno del cheating , tipo

1. effettuare esercitazione alle prove Invalsi (stabilire modalità e tempi);
2. organizzare in modo efficace ed efficiente gli spazi, nei quali saranno effettuati le esercitazioni prima e la prova dopo;
3. aumentare i controlli durante le esercitazioni e la prova;
4. analizzare i risultati delle esercitazioni svolte e porre in essere azioni per evitare comportamenti anomali degli studenti.

➤ OBIETTIVO REGIONALE **Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;**

Al fine di far acquisire agli studenti le competenze di cittadinanza, in particolare le competenze di relazione e interazione e quelle legate allo sviluppo della persona, è necessario

1. migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni nel contesto scolastico, favorendo l'assunzione di responsabilità da parte delle studentesse e degli studenti e il coinvolgimento diretto degli alunni in percorsi di progettazione partecipata;

2. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

- **OBIETTIVO REGIONALE: Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.**

La programmazione didattica, pur inquadrandosi in una logica comune, deve tenere conto delle specificità dei singoli indirizzi. Essa accoglie e utilizza i criteri di flessibilità dei tempi e delle modalità di integrazione degli alunni nelle classi, delle esigenze di utenti e personale in merito alla documentazione e verifica delle attività e dei risultati. La programmazione didattica deve rispettare lo spirito metodologico in particolare i principi della laboratorialità, della didattica integrata e della ricerca-azione, e si attua in un'organizzazione sistemica che tiene conto, per quanto riguarda la condivisione di scelte culturali, educative e formative e l'attuazione delle strategie metodologiche, dei Dipartimenti, Consigli di Classe, Laboratori e organismi amministrativi. Il percorso formativo proposto deve svolgere, quindi, un compito educativo, formativo e di orientamento per ampliare e consolidare la cultura generale, promuovere lo sviluppo sociale, progettare e condurre lo studente ad autonomia decisionale fondata su una realistica consapevolezza che consenta scelte di studio coerenti con le proprie attitudini e motivazioni

E' necessario:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni,curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche); Implementazione nella didattica delle UDA (Una Unità di apprendimento,)che, rappresentano un'occasione didattica significativa per gli allievi, in quanto tiene conto della unitarietà del sapere e non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze (trasversali e disciplinari) attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale, in cui alcune Unità di apprendimento possono essere interdisciplinari, caratterizzate dalla condivisione di un prodotto finale realizzato con l'apporto di diverse discipline, in considerazione che il Consiglio di classe ed il gruppo classe, devono essere intesi come condivisione di valori e di competenze da far acquisire ai ragazzi, al fine di consentire un intervento coordinato e intenzionale da sviluppare nell'ambito della propria disciplina senza prevedere ore aggiuntive per un laboratorio, con un'attenzione ai processi di apprendimento degli alunni per un riadattamento della programmazione in base alle risposte degli alunni, ricorrendo ad attività e strumenti diversificati, innovativi e tecnologici;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;

• potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti disciplinari e delle Funzioni Strumentali al PTOF;

Le linee di intervento individuate per il relativo potenziamento sono

1. miglioramento della Comunicazione interna ed esterna di Istituto ;
3. coordinamento delle attività dei laboratori e dello sviluppo della didattica laboratoriale;
4. tutoring sulle difficoltà di apprendimento nelle competenze di base (Italiano, Lingua straniera, Matematica);
5. laboratori di sviluppo verticale delle competenze;
6. ricostruzione della consapevolezza di sé con percorsi storico culturali attraverso il teatro, l'arte e la musica;
7. sfruttare i Fondi del PNRR per facilitare le attività di PCTO e apprendistato con lo scopo di creare future opportunità lavorative.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, ma che si riallaccia alla precedente normativa, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dell'attenzione con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il lavoro si svolga sempre in un clima di maggiore consapevolezza e condivisione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Fabio Guarna

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme connesse